

Nel 2018 è stata confermata la responsabilità dell'OTAP in capo a un dirigente medico del Dipartimento di Sanità Pubblica.

Nel corso del 2018 sono state effettuate verifiche su 5 strutture - 4 Casa residenza anziani e 1 Centro diurno anziani- per richiesta di ampliamento (posti aggiuntivi in accreditamento) o per rinnovo di accreditamenti in scadenza. Per tutte le strutture/servizi l'OTAP ha rilevato il sostanziale soddisfacimento dei requisiti individuando, ove necessario, gli opportuni ambiti di miglioramento.

Resta invariato in prospettiva, stante la vigente normativa, l'impegno dell'OTAP a verificare le strutture/servizi per le quali si renderà necessario rinnovare l'accreditamento, con una previsione per l'anno 2019 di circa 90 verifiche.

Inquinamento elettromagnetico

L'attività di verifica relativa all'inquinamento elettromagnetico ha l'obiettivo di evitare che si concretizzino condizioni di esposizione della popolazione a livelli di campo elettromagnetico superiori ai valori di attenzione, previsti dalla normativa vigente, per la tutela della salute da possibili effetti a lungo termine mediante stime preventive sui progetti di nuove installazioni o riconfigurazioni di impianti di telefonia mobile e/o radiotelevisivi effettuate da ARPAE.

Sulla base di tali stime preventive il DSP esprime il proprio parere:

- richiedendo che ARPAE inserisca nel proprio programma di misura delle emissioni gli impianti ove i valori stimati sono prossimi al valore di attenzione indicato dal DPCM 08/7/2003;
- formulando le proprie considerazioni in favore della minimizzazione delle esposizioni, ove consentito dalle procedure;
- verificando nell'ambito dei procedimenti di VIA, degli strumenti edilizi e dei permessi di costruire, l'eventuale incompatibilità dei nuovi insediamenti con gli impianti esistenti.

Una maggiore attenzione alle stime preventive, alle attività di monitoraggio in opera e alla comunicazione del rischio sono richieste dalle preoccupazioni destinate dall'entrata in vigore della Legge n. 221/2012 e dal DL 133/2014, che ha comportato importanti modifiche al DPCM 08/7/2003.

E' inoltre prevista l'implementazione della rete 5G a partire dal 2019, che comporterà l'inserimento di nuovi impianti sul territorio, riacutizzando la percezione del rischio e tensioni sociali che si erano attenuate nell'ultimo decennio.

Di fronte a questa nuova sfida il Comune di Bologna ha manifestato l'intenzione di riattivare un tavolo di concertazione con i gestori della telefonia mobile al fine di rendere compatibili le esigenze di comunicazione e gli impianti di telefonia con il contesto urbano e territoriale, delineando un percorso che ricerchi la compatibilità tra i diversi obiettivi e gli interessi meritevoli di tutela, quali lo sviluppo economico, la tutela della salute e del paesaggio.

A tale tavolo di concertazione sono stati invitati a partecipare gli operatori di ARPAE e AUSL, in maniera analoga a quanto avvenuto nel "tavolo di programmazione partecipata" dal 2004 al 2009.

Per gli impianti di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, che generano campi magnetici a bassa frequenza all'interno di edifici o in aree con permanenza prolungata di persone, il DSP:

- esprime ad ARPAE il proprio parere, ai sensi della L.R. 10/93 s.m.i, per la valutazione di progetti di nuovi elettrodotti, cabine di trasformazione;

- verifica nell'ambito dei procedimenti di VIA, degli strumenti urbanistici e nelle SCIA di attività classificate o permessi di costruire, l'eventuale incompatibilità dei nuovi insediamenti o cambi d'uso con gli impianti esistenti.

L'andamento alternante delle richieste di pareri da parte dei Gestori di telefonia mobile è condizionato dai programmi di adeguamento degli impianti definiti da logiche commerciali e/o societarie, non controllabili dagli uffici. Il 2018 è stato caratterizzato dal completamento della riconfigurazione della rete WIND TRE S.p.a. e dall'ingresso sul mercato della nuova concessionaria ILIAD che ha in parte provveduto alla riconfigurazione degli impianti lasciati liberi da WIND e H3G e in parte richiesto l'installazione di nuovi impianti.

Complessivamente l'attività registra una flessione rispetto all'anno precedente per la ridotta presentazione di progetti da parte di Vodafone e in particolare di Telecom, mentre è in linea con quella del 2016.

In funzione dell'implementazione della rete 5G si prevede tra il 2019 e il 2020 una nuova consistente attività nell'espressione dei pareri su nuovi impianti o riconfigurazioni.

A seguito dell'emanazione della L.R. 15/2013, che non prevede più l'espressione di pareri preventivi sulla gran parte dei progetti edilizi, le valutazioni preventive della compatibilità degli impianti di trasmissione/distribuzione di energia elettrica con l'ambiente costruito sono possibili soltanto all'interno delle SCIA per attività classificate, previste dalla DGR 193/2014, nei procedimenti autorizzativi più generali (Autorizzazione unica, AIA, VIA, ecc...) o nell'ambito della specifica L.R. 10/93 s.m.i.

Tabella 22 - Attività relativa all'inquinamento elettromagnetico. Periodo 2015 - 2018

Sorgente	2015		2016		2017		2018	
	sopralluoghi	pareri	sopralluoghi	pareri	sopralluoghi	pareri	sopralluoghi	pareri
Elettrodotti	43	17	19	22	7	8	8	19
Stazioni radio base	139	311	47	232	87	423	101	232
Trasmettitori RTV	13	15	0	3	0	1	16	7
Totale	195	343	66	257	94	432	125	258

I pareri contrari espressi su progetti di installazione/riconfigurazione di impianti di telefonia mobile nel 2018 sono stati 33 (area Est), ciò in ragione dell'incremento di potenza che l'introduzione di nuovi servizi comporta e nonostante siano state modificate le modalità di stima preventiva, a seguito delle modifiche apportate al D.P.C.M 08/7/2013 dal D.L. 179/2012, coordinato con la Legge di Conversione n. 221/2012, e dal D.L. 133/2014.

Radiazioni Ionizzanti

Il D.Lgs 230/95 e s.m.i. assegna al DSP compiti di vigilanza sulla detenzione e l'utilizzo di sorgenti di radiazioni ionizzanti, a tutela della popolazione, dei lavoratori e del paziente, che si esercita su attività a scopo medico, di ricerca o industriale soggette ad autorizzazione (ar.27-29) o a semplice comunicazione di pratica radiologica (art.22).

Lo scopo di tale attività è di prevenire i rischi derivanti dall'utilizzo delle Radiazioni ionizzanti, notoriamente cancerogene, verificando il rispetto dei principi fondamentali affermati dalla normativa (giustificazione, ottimizzazione e limitazione delle dosi) e si esercita con:



- attività istruttoria sulle richieste di Nulla Osta in campo sanitario (Sindaco) o industriale e di ricerca (Prefetto), valutate nell'ambito dell'Organismo Tecnico per le radiazioni ionizzanti (OTRI).

L'Organismo Tecnico Radiazioni Ionizzanti, composto da rappresentanti degli Organi di controllo (AUSL, VV.F, Direzione Territoriale del Lavoro), da specialisti radiologi di strutture sanitarie e da Esperti qualificati in radioprotezione, è attivo presso il DSP dal 2011 a seguito della DGR 2347/2008, in sostituzione della ex Commissione di Radioprotezione precedentemente istituita presso Arpa;

- controllo delle comunicazioni di pratica inviate dai titolari di attività non soggette a Nulla Osta (Es. Odontoiatri).

Nel 2018 si sono tenute **4** sedute dell'Organismo Tecnico Radiazioni Ionizzanti (OTRI) dove sono state esaminate **18** pratiche, costituite da relazioni settennali (**3**), nuove attività (**2**), cessazioni di attività (**1**) e aggiornamenti/variazioni di pratica/verifiche di ottemperanza a prescrizioni (**12**), e sono state prodotte **18** comunicazioni istruttorie e **14** pareri.

Sono state inoltre esaminate **181** comunicazioni di pratiche radiologiche non soggette a fase autorizzativa, ma contenenti le relazioni dell'Esperto Qualificato, inviate prevalentemente da studi odontoiatrici o da attività non sanitarie industriali o di servizio e sono stati effettuati **2** sopralluoghi ispettivi.

Gas Tossici

Le UO ISP, attraverso la presidenza della Commissione Provinciale Gas Tossici, gestiscono i procedimenti relativi all'autorizzazione di attività che utilizzano, detengono o trasportano tali sostanze, indicate dal R.D. 147/1927, sia per l'istruttoria tecnica che per gli aspetti amministrativi.

Possono anche pervenire istanze per l'utilizzo a scopo di disinfestazione di magazzini o terreni agricoli, di norma gestite dall'UO ISP territorialmente competente.

Sono stati rilasciati inoltre pareri per uso di gas tossico in prossimità di luoghi abitati da parte di ditta autorizzata.

Rumore

Per la matrice rumore il DSP esprime le proprie valutazioni sanitarie all'interno di procedimenti autorizzativi più generali (Autorizzazione unica, AIA/Autorizzazione Integrata Ambientale, VIA, ecc..) o in situazioni e contesti specifici dove si ravvisa la presenza di ricettori sensibili (popolazione esposta) su richiesta di ARPAE o dei comuni.

Pervengono inoltre segnalazioni di cittadini che richiedono anche una valutazione di impatto sanitario del rumore, oltre alle misurazioni effettuate da ARPAE, in situazioni di elevata densità di pubblici esercizi con attività prolungata in orario notturno in aree densamente urbanizzate a prevalente uso residenziale.

Dal 2016 ha acquisito grande rilievo il tema della rumorosità prodotta dall'Aeroporto di Bologna, per la sua collocazione nelle immediate vicinanze di zone urbanizzate, per il costante incremento dei voli e dei passeggeri e per la modifica delle rotte di volo che prevedono l'atterraggio con sorvolo sulla città.

Nel 2018 sono pervenute 10 segnalazioni riguardanti l'inquinamento acustico, attinenti l'ambito civilistico o di competenza ARPAE, oltre a quelle riguardanti l'aeroporto e indirizzate direttamente al Comune. Sono state fornite due risposte ai segnalanti, mentre i pareri rilasciati sono stati 12 ed i sopralluoghi effettuati sono stati 12.



Nel 2017, oltre alla partecipazione al Gruppo Tecnico rumore aeroportuale, al DSP era stata commissionata la predisposizione di uno studio sull'impatto del rumore aeroportuale sulla salute della popolazione.

Nel 2018 è proseguita l'attività del Gruppo Tecnico rumore aeroportuale e sono stati presentati i primi dati dello studio sull'impatto del rumore aeroportuale sulla salute della popolazione (vedi risultati nel capitolo Epidemiologia).

Emissioni in atmosfera e odorigene

La DGR n. 1497/2011 "*Autorizzazione alle emissioni in atmosfera - approvazione della modulistica per la presentazione delle domande di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 norme in materia ambientale e s.m.i.*" non prevede più l'invio della documentazione al DSP della documentazione. Non vi sono stati pertanto coinvolgimenti in tali procedimenti, a esclusione delle valutazioni effettuate per gli impianti già autorizzati e nell'ambito dei procedimenti di AIA, Autorizzazione Unica o VIA per le fonti energetiche di cogenerazione, quali impianti a biogas da combustione di biomasse e impianti a biogas da digestione anaerobica di biomasse, impianti industriali e impianti di compostaggio rifiuti.

Nel 2018 non sono stati evidenziati episodi di emissioni odorigene di rilievo rispetto agli anni precedenti.

Siti contaminati

La tematica delle **bonifiche** è da molti anni un aspetto significativo sul territorio.

L'attività istruttoria da svolgere su questa matrice è particolarmente articolata e diversificata nelle varie fasi del procedimento (istruttorie nell'approvazione di piani di caratterizzazione, valutazioni di analisi di rischio e progetti di bonifica, relazioni per la restituibilità) e difficilmente programmabili in quanto dipendenti dai proponenti e dallo stato di avanzamento dei singoli interventi.

Di particolare interesse è l'esame dell'analisi di rischio sito-specifica per la valutazione dei potenziali effetti sulla salute umana derivanti dall'esposizione prolungata all'azione delle sostanze presenti nelle matrici ambientali contaminate. L'attività comporta la partecipazione alle conferenze dei servizi convocate dall'autorità competente e alle diverse fasi dei procedimenti, ivi compresi sopralluoghi conseguenti a segnalazioni di residenti in prossimità degli stessi prima e durante le operazioni di bonifica. In qualche caso l'impegno richiesto è relativo alla progettazione ed esecuzione di campioni di aria indoor per i controlli di competenza.

Rifiuti

Per quanto riguarda i rifiuti, la maggior parte dell'attività istruttoria è svolta all'interno dei procedimenti **AIA** e **VIA** in quanto tutte le discariche e la maggior parte degli impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti presenti nella realtà bolognese sono assoggettati a questo regime autorizzativo.

Notifiche trattamenti con fitofarmaci

Alle UO ISP arrivano:

- notifiche per i trattamenti sperimentali in campo con fitofarmaci da parte delle aziende produttrici, cui viene dato riscontro con l'esame delle schede del prodotto utilizzato e con sopralluoghi d'iniziativa o su richiesta per la verifica della coltura dichiarata, del tipo di prodotto utilizzato e dichiarato e in occasione della distruzione della derrata, per evitarne l'immissione in commercio/spigolatura da parte di privati;

- richieste di parere per i trattamenti con fitosanitari (diserbanti) in aree extra agricole sia su notifica della azienda affidataria, sia su segnalazione di privati cittadini o rappresentanti istituzionali. A tale attività viene dato riscontro con prescrizioni e vigilanza.

L'attività si è mantenuta stazionaria negli ultimi anni.

Tabella 23 – Attività svolta nel 2018

	Sopralluoghi	Certificazioni e altri atti rilasciati	Partecipazione a Conferenza dei Servizi		Misure
			N procedimenti trattati	N sedute	
Industrie insalubri	5	15	-	-	-
Emissioni in atmosfera	13	6	-	-	5
Valutazione qualità dell'aria urbana	5	5	-	-	16
Impianti di trattamento rifiuti	2	25	4	4	-
Grandi rischi	-	-	-	-	-
Bonifiche di siti contaminati	9	43	8	7	6
Valutazioni Impatto Ambientale (L.R. 35/2000)	7	67	15	14	-
Autorizzazioni Integrate Ambientali	1	6	-	-	-
Valutazioni Ambientali Strategiche	12	44	2	2	-